

CAIRO M. I DATI SUL FENOMENO DEL GIOCO D'AZZARDO

Ludopatia, fondi dalla Regione ma meglio orari ridotti e chiusure

MAURO CAMOIRANO
CAIRO M.

Stanziate 1,3 milioni di euro per contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo. Ma i migliori risultati, a vedere i dati dello scorso anno del Comune di Cairo, forse arrivano dalle ordinanze. La Giunta regionale ha stanziato 1 milione e 350 mila euro di fondi ministeriali per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle persone affette da gioco d'azzardo patologico. Il 20% verrà investito direttamente da Alisa per progetti dedicati e attività di prevenzione, mentre il restante 80% andrà alle Asl in base alla popo-

lazione per prevenzione, presa in carico, cura dei soggetti ludopatici. Sottolinea, lo stesso presidente Toti: «Nel 2019 In Liguria sono stati 475 i soggetti in carico per ludopatia, nel 2018 erano 360, con un incremento del 28%. Il dato più rilevante, però, riguarda il fatto che il 45% dei soggetti presi in carico nel 2019 non si erano mai rivolti a questi servizi, erano cioè persone che siamo riusciti a raggiungere proprio grazie al Piano Regionale».

Ma forse la prevenzione migliore è quella che agisce alla radice, ovvero sulla possibilità di accesso a slot e videolot-

tery. Almeno a vedere i dati di Cairo del 2019 (qualsiasi comparazione nel 2020 sarebbe inutile vista la pandemia che tra orari ridotti e sospensione dei giochi a livello nazionale presuppone dati ovviamente in diminuzione). Con l'ordinanza del sindaco Lambertini, che vieta l'accensione di slot e vlt dalle 7 alle 19, c'è stato un risparmio effettivo di 1,4 milioni di euro: sottraendo dai soldi giocati le vincite si hanno i soldi persi definitivamente: a Cairo nelle slot 2,8 milioni nel 2018 che passano a 1,7 nel 2019. Mentre nelle vld da 1,515 milioni si è passa-



Rimuovere filigrana ora

Il Comune di Cairo in prima linea contro la ludopatia

ti a 1.226. E allo stesso tempo ai -5,621 milioni giocati in apparecchi (soldi messi senza calcolare poi le eventuali vincite) corrisponde un aumento di 952 mila euro giocati in altri giochi d'azzardo; un aumento di 676 mila euro giocati on line; e un aumento di qua-

si 929 mila euro giocati in apparecchi di altri Comuni della Val Bormida. Sommando tutto, il risultato è comunque una diminuzione di 3 milioni di euro giocati. L'esempio Cairese è, però, rimasto isolato in Val Bormida. —